



Prot. n.001

Napoli, 25 luglio 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore alla
Formazione

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: criticità nella formazione professionale regionale.

I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà, Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" affida alla Regione le funzioni di programmazione, di indirizzo, di sviluppo, coordinamento, nonché di monitoraggio, di controllo e di valutazione della gestione amministrativa in materia di lavoro e di formazione;
- b) in particolare, gli articoli 37 e ss. demandano alla Regione le funzioni di accreditamento degli organismi formativi e dei servizi di orientamento, di certificazione delle competenze degli operatori della formazione e dell'orientamento e di certificazione di percorsi formativi, realizzati attraverso tirocini, stage, etc;
- c) in particolare, gli enti pubblici e privati, con o senza scopo di lucro, che erogano servizi di formazione professionale, per accedere ai finanziamenti pubblici devono ottenere l'accreditamento regionale;
- d) il provvedimento di accreditamento è rilasciato dagli uffici regionali competenti ed è finalizzato al riconoscimento di requisiti qualitativi essenziali relativi alle competenze e alle risorse strumentali, di processo e di risultato indispensabili per realizzare attività formative sul territorio regionale;

considerato che i corsi di formazione sono finanziati principalmente con risorse a valere sul Fondo sociale europeo 2014/2020 che contempla, tra gli obiettivi tematici, quello di promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori di promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà, di investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente e migliorare la capacità istituzionale e rendere più efficiente l'amministrazione pubblica;



rilevato che:

- a) alla scrivente risulta che, frequentemente, detti corsi di formazione siano utilizzati da agenzie ed enti al solo fine di ottenere finanziamenti, senza erogare una reale formazione: è il caso dei corsi di inglese o di informatica dalla durata così esigua da rendere impensabile la prospettiva, per i discenti, di ottenere una qualificazione realmente spendibile nel mercato del lavoro;
- b) vi sono, altresì, criticità connesse allo svolgimento dei tirocini, sia per quanto concerne il profilo retributivo, essendo i compensi erogati frequentemente con forti ritardi, sia per quanto riguarda il collegamento con il mondo del lavoro, trattandosi di stage per lo più non connessi alla possibilità di un futuro inserimento lavorativo;

atteso che:

- a) con delibera n. 62 del 28.02.2012, la Regione deliberava di promuovere la costituzione di Centri sperimentali di sviluppo delle competenze, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità in tutto il territorio regionale, promuovere l'integrazione tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro; favorire un'offerta di alta formazione specialistica di filiera; potenziare il carattere sperimentale/laboratoriale della filiera formativa e favorire la ricaduta sugli altri sistemi formativi, destinando per la realizzazione dei su detti Centri risorse pari a € 5.000.000,00, a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2007/13;
- b) nell'agosto 2018, la Regione Campania ha approvato la delibera di programmazione finanziaria di 15.750.000 milioni per il finanziamento dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali sono attualmente i corsi di formazione finanziati attraverso le risorse del fondo sociale europeo 2014- 2020 e gestiti dalla Regione;
2. quanti e quali sono gli enti di formazione e gli enti bilaterali accreditati;
3. quali sono le prospettive occupazionali in relazione a detti corsi e ai centri sperimentali di competenze e, in particolare, se sono previsti degli strumenti di collegamento tra corsi di formazione e mondo del lavoro.

Maria Muscarella

Valeria Ciarambino

Gennaro Saiello